Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 73 MERCOLEDÌ 14 Marzo 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

IV pag. L. 0,30 III. L. 1,50 Cronaca L. 2 — per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

I doni per la Pesca

Terzo elenco dei doni pervenuti al Comitato per la Pesca pro Assistenza Civile.

S. E il Ministro della Guerra servizio da dessert d'argento cesellato per 12 persone con astuccio, S. E. il Ministro della G. tre oleografie rappresentanti L'amore sacro e l'amore profano, L'Aurora di G Reni, Galileo dinanzi il Tribunale dell'Inquisizione, S. E. on. Barone Elio Morpurgo sotto segretario di Stato per I. C. e L. due astuci con posate d'argento e case per pesca e lire 50 Banca Cooperativa cartella del Prestito Nazionale di lire 100 e orologio per salotto chiuso in campanone di cristallo Rosina nob. Ciconi ved. Masaglio orologio con due candelabri per salotto e due statue con piedestallo raffiguranti l'Esercito e il Bersagliere. nob. Ciconi Angelo alzata per frutta con vassoio in cristallo e 6 coltellini e un servizio per fumatori, Società Italiana dei Cementi orologio a pendolo con cassetta in mogano e lire 50, Colautti e Angelo Aviano porta lampada elettrica con piedestallo in ottone e campana in cristallo con frangie e due sveglie, Gregorutti Maria n. 13 bottiglie vino nebiolo, Rosso Luigi 1100 cartoline 24 oggetti diversi in [illegible], Mattiussi Giovanni vivandiere Lo Regg. Fanteria castellino e Cofanetto in argento, Pascolini Giuseppina di Gagliano lire 15, Venier Giuseppe scatola biscotti e lire 5, Soranzotti Federico una sveglia e lire 5, ing. Ugo Granzotto Sacile quadro ad olio lavoro del prof. Carniel. Francesco Pasquotti Sacile statua equestre in metallo.

All'assistenza Civile — L'egregio sig. Lazzaroni Leandro di Palmanova ha offerto al Comitato di Assistenza Civile lire 50 per un triste anniversario il Comitato rende pubbliche grazie.

CODROIPO

Tribunale di guerra

13. — Udienza del 12. — Per ragioni militari: Freschi Pietro, Fontana Angelo, Taricco Marco, condannati, ciascuno ad anni 3 di reclusione militare, Manelli Giovanni a 7. Della Giustina Antonio assolto per non provata reità, Acquadro Stefano, per porto abusivo di distintivo, non luogo per inesistenza di reato; Orlandi Pietro per insubordinazione, assolto per infermità mentale; ordinato ricovero ospedale; Criveller Eugenio per furto, non luogo per inesistenza di reato. Mariotti Giuseppe, Vitali Terzo, per briachezza e insubordinazione in servizio, rinviati ad altra udienza. Virgiglio Sebastiano, di disobbedienza condannato ad anni 1 di reclusione.

Pro Croce Rossa. — Per esprimere il loro cordoglio verso la loro compagna Colautti Elisa testè decessa, le alunne di II classe elementare hanno, con gentile pensiero, fatto una colletta che fruttò lire 4, e le hanno versate alla Croce Rossa. In morte di Rosa Burba: Evelina Borsatti lire 5.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Onorificenza. — Con decreto 10 corr. il Sig. Giovanni Petracco commerciante ed industriale ex Presidente dell'Unione Esercenti venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia

Al cav. Petracco che tanta attività ha spesa per la pubblica cosa, e tanta stima si è procurato fra i suoi concittadini vivissime congratulazioni per la meritata onorificenza.

Prestito nazionale. — La Banca Agricola Carlo Friesacco e C. ebbe a ricevere la somma di L. 1000, per sottoscrizioni del nuovo Consolidato 5 0/0, somma questa raccolta fra i militari del Cavalleggeri di Udine (29) residenti in S. Vito.

Errata Corrige — Ieri veniva pubblicato che la Sig. Jo. Adelia Rota aveva versato la somma di L. 50, al Locale Comitato della Croce Rossa in morte del Co. della Frattina. Per errore si stampò: Co. Della Frattina è in morte del CO. G. B. di PORCIA.

Consiglio Operaio — Domenica scorsa ebbe luogo il Consiglio di questa Società Operaia:

Ha ammesso quali soci effettivi, il primo per acclamazione i Sig. Fercaz Antonio e Populin Luigi

Ha accordato un sussidio di L. 30; alla famiglia di un Socio morto in guerra e L. 30, ad altro Socio militare ammalato.

Ha nominato Consigl. del Sodalizio il Sig. Petracco Andrea in sostituzione del dimissionario Scodeller Massimiliano.

Approvò il prestito di L. 100 per la Biblioteca Popolare.

Approvò le pratiche fatte dal Presidente per la costituzione della Società ad Ente giuridico e per l'acquisto del terreno per la costruzione dell'Edificio Sociale.

Teatro Sociale — La Compagnia drammatica Città di Cremona da sabato scorso incominciato le sue recite. Vennero già rappresentati dei bellissimi drammi e la detta Compagnia ebbe a farsi onore.

SEGNACCO

Messa di suffragio

13. Dopo un mese di permanenza tra noi sono partiti i baldi nostri alpini del.. La popolazione li ha salutati come avrebbe salutato i suoi cari figli partiti per la guerra, e di loro serberà caro e grato ricordo. Prima di lasciare il paese i superiori hanno voluto far celebrare una messa in suffragio dei compagni caduti, e questa funzione riuscì solenne e commovente.

Disse nobili elevate parole il cappellano militare ten. Roberto Orio.

LATISANA

La morte del parroco di Ronchis

13. A soli 46 anni moriva ieri il nostro amato parroco don Nicolò Stefanutti, venuto a reggere la nostra parocchia fin dalla sua fondazione, nel 1909. Egli si era guadagnato la stima e l'affetto di tutti i paesani per la sua rettitudine, e l'opera indefessa spiegata in pro dei suoi parocchiani. Il paese vivamente è addolorato per questo suo lutto.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Per oggi dunque la prima di *Pagliacci*, la bella e popolare opera di Leoncavallo non può presentarsi sotto migliori auspici: L'adattamento dello spartito alla film è stato fatto dallo stesso Leoncavallo; la film alla quale anche il maestro ha contribuito con la sua competenza e affidato per l'esecuzione ad artisti ben noti come Paolo Cosaci, Achille Vetti, Annibale Uinchi, Bianca Cancagna, Umberto Zanuccoli.

Di Pagliacci si danno tre rappresentazioni: la prima alle 18 [illegible] due ultime dalle 20,30 alle 23.

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Questa sera si proietterà una meravigliosa film Dietro le quinte.

La cinematografia assai espressiva per bellezze varietà di quadri è in quattro atti.

Cronaca Cittadina

Per togliere la piaga dell'imboscamento

Un'interrog.e di deputati friulani

Espigi ci scrive da Roma in data 12: Gli on.li Gortani, Gasparotto e Ciriani hanno presentato al Ministero della Guerra la seguente interrogazione:

Per sapere se intende impartire severe disposizioni affinchè i provvedimenti contro la piaga dell'imboscamento abbiano per effetto il sollecito invio alla fronte dei troppi militari di ogni grado tuttora annidati in tutte le parti d'Italia, risparmiando invece i permanentemente inabili alle fatiche di guerra e i convalescenti da gravi ferite o malattie, che specie nelle zone alpine, non possono che debilitarsi e impacciare il servizio quando siano inviati in prima linea, come è accaduto nel corrente inverno.

Il Ministero della Guerra, Generale Morrone, ha così risposto per iscritto:

I militari che per effetto delle disposizioni recentemente emanate sono stati tolti a comandi, uffici e stabilimenti territoriali, e che sommano già a molte migliaia, sono stati senz'altro passati alle truppe di complemento. Uguale passaggio ha luogo per tutti quelli che man mano vengono sostituiti e le sostituzioni medesime avvengono con la maggiore rapidità possibile, in relazione agli elementi di classi anziane o al personale femminile disponibile.

Detti militari vengono inviati alla fronte, come tutti gli altri appartenenti alle truppe di complemento non appena abbiano raggiunto un sufficiente grado di addestramento tatico e man mano che ne giunga richiesta dal Comando Supremo.

In tale invio non è possibile far distinzione fra abili e inabili (come del resto è prescritto dal decreto luogotenenziale No 7 del 5 gennaio); per altro tutti i militari inviati in zona di guerra sono impiegati a seconda della loro attitudine e della classe di leva non solo nelle unità di prima linea ma anche nei servizi e negli stabilimenti delle retrovie; in sostituzione di altri più atti al servizio nei reparti combattenti, secondo le disposizioni che il Comando Supremo nella sua competenza emana.

Nomine di aspiranti ufficiali di complemento

ESPIGI invia da Roma in data 12 (ore 21).

Questa sera è uscito straordinariamente il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra portante la determinazione ministeriale in data di ieri 11 che i seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso la scuola di Caserta sono nominati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma di fanteria e destinati al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 18 marzo corrente: Franz Pietro dal distretto di Sacile al deposito, Desio Ardito Sacile, Bondi Italo Venezia, Nani Camillo Como, Piccolotto Arsune Belluno, Mioni Carlo Sacile 7o alpini. Perelli Fulvio Milano, Crasjevig Dante Sacile, Calligaro Gino Sacile, Frasetta Bruno Sacile, Allulli Ranieri Milano, Bioise Vincenzo Castrovillari, Feruglio Egidio Sacile, Gazzolini Zulino Ascoli Piceno. Fumagalli Pietro Monza. Oravero Giorgio Mondodi, Massivoni Ugo Milano. Peroni Alfredo Sacile. Luttikan Massimiliano Ravenna. Baviera Cesare Brescia. Regnoli Guido Forlì. Zucchelli Placido Bergamo. Panetti Francesco Milano. Boratto Francesco Torino, tutti all'ottavo alpini. Di Vico Armando Caserta, Sacile; D'Angelo Antonio, Trapani Sacile; Stingone Antonio Avellino, Sacile; Morelli Gaetano Siracusa, Sacile; Coda Giorgio Genova, Sacile; Morano Carlo Torino, Sacile; Pipitone Carlo Palermo, Sacile; Rodolfi Massimiliano Sacile, Udine; Enea Ettore Torino, Sacile; Soprano Francesco Napoli, Sacile; Palmerini Mario Roma. Udine; Marzullo Vincenzo Caserta, Udine; Craucio Umberto Caltanissetta. Udine; Greco Alfonso Caltanissetta Udine; Pugliese Bernardino Napoli, Udine; Mori Mario Firenze, Udine; Gagliono Ignazio Caserta, Udine; Palomba Armando Roma, Udine.

Va felonso

della Sottoscrizione Plebiscitaria

Dall'ufficio di via Linello (13 marzo 1917)

Signore e signorine del posto di Ristoro della stazione 20 quote di L. 100

Diversi: Mengia Bischoff Tali, Nina Bischoff Stupan, Vittoria Bischoff, Giacomo Bischoff, Petrozzi Enrico, Petrozzi Eleonora, Petrozzi Oreste, Petrozzi Giuseppina, Petrozzi Enrichetto Faleschini Picco Mario, Picco Giustina, Rea Vittorio, Rea Caterina, Rea Leo, Rea José, Comis Mercedes, Da Forno Rina.

Società di Tiro a Segno di Udine: Fonini cav. Gabriele. Casoli ten. Pietro, Cita Ernesto, Fabris magg. Angelino, Fiorit Ciro, Reccardini Evaristo, Tamburlini Antonio, Tavasani avv. Ermete, Doretti Emilio, Santi Ernesto, Piccinini cap. Arturo.

Diversi: Campanotto Angela, Lisetta Gentili Jona, Meretti Enzo.

Consiglio Provinciale: Spezzotti rag. Luigi, Ballico dott. Luigi, Caratti Andrea, Concari avv. Francesco, Cosattini dott. Ernesto, Corea avv. Lucio, Cristofori avv. Antonio Marchi geom Giuseppe, Piemonte avv. Leonardo, comm. Ronchi avv. Francesco, Tullio cav. avv. Francesco, Asquini Fabio, Magrini dott. Artur., Peloso Gaspari Dodato, Pussi cav. Pietro, Di Caporiacco dott. Giuliano.

Diversi: Paraschi Silvino, Comilotto magg. Cividio, Trotan Elsa, Trotan Annita Trotan Alessandro, Peschiutti Giuseppe, Dilenardo Giovanni, Pezzoli Luigia, D'Orlandi Renza, D'Orlandi Elda, Sogno Elsio.

A mezzo della Banca di Udine

Pittino F., Preindi prof. Aunina, Preindi Teotilde, Urbani Anna, De Simonto E., Asquini F., Asquini Angela, Asquini G. D.

A mezzo della Banca Popolare Friulana

Locatelli Carlotta, Locatelli, Vittoria, Locatelli Emilia.

A mezzo della Banca d'Italia

Michieli Elda, Michieli G., Michieli F., Michieli E., Petronio G., Comune di Dolegna, Filipponi G., Tonchia geom. P., Seitz Santina, Rizzani L., Rizzani Toso Rina, Rizzani geom. A., Rizzani B., Rizzani Paolina, Rizzani G. B., Pecile G. Tenente Bartozoli.

Consiglio di Disciplina dei Procuratori

Renier Ignazio, presidente, Antonini G. B., Bollini G., Driussi E., Feruglio A., Nardini E., Nimis C., Piemonte L., Rubbazer O., Sabbadini G., Bertacioli Mario, Calautti G., Levi G., Schiavi L. C., Vatri D.

Comune di Roveredo in Piano

Lollo A., sindaco, Del Piero P., assessore, Del Piero G., assessore, Barbarioli P., Cojazzi G., De Luca A., Pizzioli A., De Mattia G., consiglieri.

Lo zucchero di Stato

Per ovviare alla deficenza dello zucchero, il Ministro delle Finanze avvalendosi della facoltà concessagli dal decreto del 4 febbraio, e sentito il parere di persone competenti in materia d'igiene ha disposto la lavorazione di un prodotto saccarinato che, mentre ha una proprietà dolcificante al triplo di quella dello zucchero, sarà venduto ad un prezzo inferiore di un terzo del costo normale dello zucchero stesso. Il nuovo prodotto, preparato in scatole chiuse contenenti un chilogramma di quadretti sarà messo in vendita col nome di «zucchero di Stato.

La società di tiro a segno offre le medaglie d'oro allo Stato

La Presidenza e Direzione di Tiro a Segno nella seduta di iersera dopo brevi discussioni che ha trovato concordi gli animi di tutti, ha votato all'unanimità un ordine del giorno in cui stabilisce di formarsi in Comitato, onde esplicare la propria azione presso tutte le Società e privati della Provincia, per la raccolta dell'oro ch'essi potranno disporre, da erogarsi poi interamente a favore dello Stato, e ha deliberato di offrire tutte le medaglie d'oro della Società conseguite nelle gare sociali.

Stamane la Rappresentanza al completo si è presentata all'Ill.mo sig. comm. Barone Errante, R. Prefetto, per comunicargli tale decisione ed ottenere l'autorevole appoggio. Il prefetto colla squisita sua affabilità si è profondamente compiaciuto di questa iniziativa che, partendo da Udine, riceve un più alto significato morale e patriottico, tale da onorare la regione tutta friulana, e ringraziando i visitatori d'essersi a Lui rivolti ha promesso largo ed incondizionato aiuto con l'augurio di esito felice.

Calmiere d'olio e grasso

La Camera di Commercio comunica che la Gazzetta Ufficiale del 10 corr. pubblicò due decreti del Commissario generale per i consumi, fissanti in lire 300 al quintale il prezzo massimo per la vendita all'ingrosso dell'olio d'oliva e in lire 425 al quintale per la vendita all'ingrosso dei grassi di maiale.

Il prezzo dell'olio è netto, franco vagone stazione partenza, fusti a parte (a rendere o fatturarsi al compratore). Il prezzo dei grassi s'intende per merce vagone stazione e partenza.

Tanto per l'olio che per i grassi, i contratti di compravendita all'ingrosso, conclusi i prezzi superiori al calmiere, che al 12 marzo, non fossero stati eseguiti o per la parte non eseguita, avranno vigore soltanto se il prezzo sarà ridotto al limite del calmiere.

Qualora una delle parti rifiuti la esecuzione del contratto a tali condizioni, la merce potrà essere requisita dal Commissariato generale per i consumi.

Assistenza Civile

A mezzo della Patria

Somma precedente	L. 9545.85
In morte di Gaudio A. G.,	
Piani Ugo e Trincardi Carlo	5.—
Maria Sches ved. Cozzi	1.—
Elena Simonitti	1.—
Per mesto anniversario: Enrico Viezzi	50.—
Ernesto e Maria Corsini	10.—
Maria Michon de La Foudè offerta	10.—
In morte di Gaudio Augusto Gustavo in cambio di fiori Sottufficiali del Deposito Cavalleggeri di Monferrato	25.—
Totale	L. 9647.85

Croce Rossa

A mezzo della Patria

Somma precedente	L. 2744.70
G. B. Pillinini di Paderno in morte di Luigia Cocconi Tomada di Cividale	1.—
Famiglia Gaudio per iscrivere socio perpetuo Gaudio Augusto Gustavo	100.—
Famiglia Enrico Morossi in morte di Antonio Linussio di Tolmezzo	2.—
Enrico Raiser in morte di Gaudio A. G.	2.—
Sig. Vaccaroni Girardini in morte di Luigia Ruggeri, sua suocera	5.—
Ida e Angelo Bissoni per triste anniversario	10.—
Totale	L. 2864.70

Beneficenza varia

A mezzo della Patria

Alla Società protettrice dell'Infanzia: Roberto Kecler L. 10 in morte colon. Berie di Sale, 25 in morte ing. R. Marcotti.

Il nobile atto di un caporale automobilista

Dalla zona di guerra il caporale automobilista Merisio Ugo, vincitore di una cartella del Prestito Nazionale al 5 0/0 l'offre alla Croce Rossa Italiana perchè venga iscritta fra i Soci perpetui la 357 Autosezione del XXXV autoriparto.

La presidenza della C. R. I. nel render di pubblica ragione l'atto munifico e patriottico del caporale automobilista suddetto invia a nostro mezzo i più sentiti ringraziamenti.

Per onorare la memoria di Gino Giacomelli. — Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto cittadino Gino Giacomelli:

Somma precedente lire 381. Morelli de Rossi cav. Giuseppe lire 10, Fanna Antonio 2, Murero Carolina e cav. dott. Giuseppe 10, de Pilosio nob. dott. Antonio 10, capitano cav. dott. Giuseppe Bissutti 10, de Puppi co. Angelina 5, de Puppi co. Elisa 5, Frangipane co. Cintio 5, de Puppi co. Raimondo 5 de Puppi co. Valfredo 5, de Puppi co. Agnese 5. Totale 453.

Essendosi raggiunta la somma, il nome del compianto Gino Giacomelli viene iscritto per tre volte nel Libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri.

Cronaca minuta

Tagliando una granata — Alle ore 10, fu accolto all'ospedale l'operaio Attilio Zona di anni 21, abitante in via Superiore n. 22.

Tagliando una granata — egli lavora in una fabbrica di proiettili — una scheggia lo colpì all'occhio sinistro. Per fortuna l'occhio è salvo, e se la caverà a buon mercato.

Una spina in un ginocchio — Il bambino Giacomo Vizzutti di anni 8, di Giovanni abitante a Sedilis, stava trastullandosi in un bosco di castagni sdrucciolò e cadde. Nella caduta una spina gli si infisse nel ginocchio destro.

Lì per lì non ci badò, ma dopo qualche giorno, enfiandosi la parte dovette ricorrere al medico. Si tratta di un grave flemmone che avrà bisogno dell'intervento chirurgico.

Al signor Cargnelo derubato. Ieri il signor Cargnelo Davide che ha esercizio in via Paderno, denunciò di essere stato derubato di una catena d'oro di due sciarpe di seta, di fazzoletti, ecc. ecc. per un complessivo importo di lire 200, oggetti ch'egli teneva in un cassettone posto nello stesso esercizio.

— Credo sia certa Alice Bulfoni — egli disse — perchè la vidi aprire nella sera del furto il cassettone.

I carabinieri operarono una perquisizione in casa della Bulfoni, ma con esito negativo. Ciò nonostante essa fu denunciata quale sospetta autrice del furto.

La cocciutaggine d'una contadina. — Ieri verso le nove, un vigile urbano scorse in piazza Mercatonuovo la contadina Anna Conte fu Pietro d'anni 59 da Torreano, mentre poneva in vendita burro a lire sette al chilogramma.

Il vigile le si avvicinò ammonendola non vendesse a prezzo così alto, stabilendo il calmiere il prezzo in L. 5,95.

— Oh! grazie grazie siorut che al mi a visat... Dio lu benedissi lo no savevi... E la donna si profuse in mille espressioni di riconoscenza per l'avvertimento.

Ma appena il vigile ebbe vigile ebbe voltato le spalle, la Conte, cominciò a trattare con una acquirente dapprima, richiese lire 6,50 al chilogramma per il suo burro di qualità finissima, poi stava per combinare a lire sei, spergiurando che la si voleva rovinare, quando il vigile che la teneva d'occhio le sequestrò la merce dichiarandola in contravvenzione.

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Ma non avete detto d'avere una buona idea?

— E' vero; ma tutto dipende da voi.

— Da me?

— Sì. Non siete incaricato degli alloggi di don Giovanni

— Sì.

— Non avete il diritto di scegliere per voi quello che si aggrada?

— Naturalmente.

— E don Giovanni non alberghera nel palazzo municipale?

— L'ho annunciato, poco fa, al borgomastro.

— Ebbene, dunque, voi, colonnello dei dragoni e quartiermastro di sua eccellenza, avendo bisogno di trovarvi a lui vicino, sceglieste questa osteria, che è vicinissima. Occupate militarmente un appartamento per voi e l'altro per il capitano.

— Però — obbiettò Martino — mi sembra che in tal modo noi attentiamo ai legittimi diritti di quelladama...

— Vi dirò, signor capitano; se si trattasse di semplici gentiluomini spagnuoli o fiamminghi, avreste ragione; ma voi, quali soldati del re e fedeli cristiani, avete tutto il diritto di farlo.

Martino, avendo indovinato che il suo compagno aveva fatto assegnamento sulla osteria del *Bue Grasso* credette opportuno di non insistere ulteriormente.

— Sta bene, dunque — disse don Alfonso all'albergatore. — Accomodate la cosa come meglio credete, e nello stesso tempo procurate alcune camere per le nostre genti ed una stalla per i cavalli.

In quel punto si udì nel soffitto un colpo, al quale tennero dietro due altri ad uguali intervalli.

— Di che si tratta? — domandò il colonnello.

— Donna Elvira che mi chiama.

— Andate dunque e rendetela avvertita delle nostre proposte.

— Permettetemi di dare prima gli ordini riguardo ai vostri servi, e di fervi portare qualche cosa per occupare il tempo.

Ciò detto, Baldassare si allontanò.

— Che vi sembra di quell'uomo, don Giovanni?

— Vi confesso che, per me, gli è un uomo misterioso; mi sembra che s'intenda di tutto, meno che dell'albergatore, e nel tempo che ho qui dimorato, ho notato alcune cose molto strane.

— E nulla avete capito? Permettete don Giovanni, che non creda alla vostra ingenuità. Non è ancor un anno che ci conosciamo, ma sempre vi ho trovato astuto, intraprendente e dotato di tanta sagacità da vedere chiaramente attraverso il velo più fitto.

— Tacete, ora. Parliamo d'altro.

L'oste si avvicinava con due bottiglie in mano ed un barilotto sotto il braccio.

— Il festino sarà ammirabile, — riprese don Alfonso, quando si avvide di essere ascoltato e come continuando un discorso già cominciato; — Figuratevi che la città offrirà un ballo a sua eccellenza.

— Lo credo bene, perbacco: — esclamò Baldassare; e non si sarà mai veduto l'uguale, dopo quelli che in altri tempi furono dati all'imperatore.

— Vi saranno mascherate, vi sarà commedia...

— E per questa appunto venne eretto appositamente un teatro nella gran sala, e vi saranno allegrie, luminarie... M'immagino, signori, che si procurerete degli abiti da maschera e biglietti d'entrata — aggiunse mentre sturava le bottiglie e toglieva il coperchio del barilotto.

— Senza dubbio, mastro Baldassare... Ma fate attenzione che quella dama rinnova con maggior impazienza il segnale...

Infatti, i colpi si succedevano con grande celerità.

— Intanto, signori, avete di che occuparvi... Magnifiche ostriche di Ostenda ed eccellente Borgogna.. Vengo! Vengo!..

E si allontanò in fretta.

— Come dunque vi dicevo, mi riuscì impossibile indovinare il carattere di quell'uomo.. Ma bevete, perbacco! il vino di quel furfante è eccellente.

— Sapete che non bevo mai — rispose il colonnello, che osservava scrupolosamente le leggi del Corano

— Come vi piace. — Tornando a Baldassare, fino dal primo istante che lo vidi, credetti notare in lui qualche cosa di strano; prima di tutto, il suo aspetto; poi, un'esagerata divozione, che potrebbe facilmente credersi ipocrisia e qualche cosa di terribile nel suo sguardo; infine, osservai ch'egli impallidisce quando ode pronunciare il nome di Guglielmo di Nassau.

— Avrà forse qualche motivo per odiarlo.

— Continuai dunque ad osservarlo con maggiore attenzione, e fu allora che notai in lui alcune contraddizioni. Potei constatare inoltre ch'egli riceveva misteriosi emissari con la stessa premurosa cortesia, tanto quei che venivano dal duca di d'Alba e del re di Navarra, come quelli dal duca di Guisa e di don Giovanni d'Austria. Però confesso, che quell'uomo è per me un enigma, nel fondo del quale vedo qualche cosa di terribile, che non arrivo a spiegarmi. Di una cosa, però, sono certo, ed è che la sua professione d'albergatore nel luogo di residenza di don Giovanni, non è che un pretesto.

— E non avete tentato di scandagliare in questo mistero? — insistette don Alfonso, fissando un vivo sguardo in Martino, che lo sostenne colla massima tranquillità.

— Vedete bene che tutto ciò m'importava poco, giacchè non sono venuto in Fiandra per trattare con spie o per denunciarle.

— Eppure, avrei giurato che questo vostro viaggio nasconda qualche cosa che assomiglia molto ad un affare di Stato.

— Siete in inganno; Sono venuto unicamente a mettermi in salvo dall'inquisizione. Vi ho già narrato in qual modo ho rapita dal convento donna Violante.

— Ad onta di ciò, son d'opinione, che se in questa osteria havvi qualche essere misterioso, siete voi quello don Giovanni.

(Continua)

Funerali. — Ieri nel pomeriggio, alle 15.30, fu accompagnata all'ultima dimora, la salma della signora Luigia Ruggeri Vaccaroni, ancora in giovane età, mancata all'affetto dei figli e dei congiunti.

Il corte, un mesto corteo di amici e conoscenti di cui la defunta signora aveva largo seguito, mosse dall'ospedale, ove una malattia repentina e indeprerabile l'aveva tratta a morte, e dopo l'esequie nel tempio del pio Luogo s'avviò al camposanto.

Era preceduto il corteo, dalle insegne religiose, da palme di fiori freschi; sulla bara posava la corona dei figli; seguiva una folla di donne a gramaglie, quindi i portatori di facelle.

Alla famiglia condoglianze.

Contravvenzioni. Perchè furono trovati sprovvisti di passaporto vennero dichiarati in contravvenzione certe Polese Rina e Erminia Samong; perchè correvano con bicicletta sprovvista di fanale, certi Giusto de Grassi e Silvio Cremese.

Cronaca Giudiziaria

Al Tribunale

Antiga presidente — Arnaldi e Pampanini giudici — Pubb. Minist. Ciolella — Cancell. Bertazzi.

Farfalline ribelli

Nobile Augelina di Luigi di Martignacco, Ortica Pierina d'ignoti di Udine, Ferigo Speranza di Giovenzio di Mortegliano, Schneider Elisa fu Pietro di Ampezzo, Italiano Maria di Alvise di Talmassons, si trovavano rinchiuse nella sala celtica dell'ospitale di Cividale. Esse però mal sofferenti di quel giusto regime di cura nei giorni 1 e 2 febbraio 1917, dopo aver inutilmente protestato per essere liberate da quel luogo, infransero una porta della sala, spezzarono un tavolo, ruppero piatti, stoviglie, e quant'altro capitò loro sotto mano. Accorso il personale di servizio esse si rivoltarono contro lo stesso, tanto che l'infermiere Moroso Pietro, riportò delle ferite alla mano destra giudicate guaribili in giorni 15.

Tosto arrestate e portate al giudizio del Pretore di Cividale nel 16 febbraio p.p. la Ortica Pierina per lesioni e danneggiamento fu condannata a mesi due di reclusione e a lire 200 di multa, e le altre 4 furono condannate pel solo reato di danneggiamento a giorni 45 reclusione e L. 200 di multa ciascuna.

Appellarono tutte da tale sentenza, e comparse oggi davanti questo Tribunale fu ridotta la pena a giorni 37 di reclusione e L. 100 di multa per la Ortica, e a giorni 22 reclusione e lire 100 di multa per le altre 4. — Difensore avv. Mosse.

Assolto

Cignola Pier-Antonio fu Dionisio di Campoformido, carradore alle dipendenze della ditta Fantil di S. Osvaldo nel 23 maggio 1916 di ritorno da Udine ove era stato a portare della carta alla Ditta Tosolini, non trovò più nella saccoccia interna della giacca l'importo di L. 460 riscosso dalla ditta stessa. Sorti dei sospetti sulla verità della sua asserzione fu denunciato per il reato di appropriazione indebita qualificata, ed oggi davanti il Tribunale insistette nel dichiarare di aver smarrito tale danaro. All'udienza la testimone Del Torre Ines dichiarò che nella sera del fatto vicino al Molino Cogoi, s'imbattè in due militari i quali passando vicino a lei si avrebbero espresso con le parole: «Passando per di quà abbiamo trovata la fortuna». Per di più risultò che il Cignola fu sempre uomo probo ed onesto, e perciò il Tribunale lo assolve per non provata reità.

Altra assoluzione

Rinaldi Marco fu Giacomo di Blauzzo di Codroipo, appellante dalla sentenza del Pretore di Codroipo 21 novembre 1916, con la quale fu condannato a mesi uno di reclusione per violazione di domicilio è dal Tribunale dichiarato assolto per insufficienza di prove.

Notizie della notte

— Secondo notizie da Berlino anche il generale Conrad oltre al suo successore Arz si recò al quartiere tedesco per discutere col maresciallo Ludendorf sulle prossime operazioni al fronte italiano.

Il Bund ha da fonte austriaca che è inesatto che il maresciallo Indenburg abbia visitato questo fronte.

— Nei circoli politici viennesi si ritiene imminente una crisi ministeriale austriaca.

Anche in Ungheria vi sarebbe una crisi. Tisza diverebbe ministro degli esteri.

— Il «Daily News» scrive da New York:

«Gli equipaggi delle navi tedesche internate a Filadelfia sono accantonati presso i cantieri governativi. La attenzione dei custodi, essendo stata richiamata dall'arrivo di notevoli quantità di approvvigionamento, destinato ai tedeschi internati, un droghiere tedesco venne arrestato sotto l'accusa di frode. Si scoperse così che tutti i sacchi delle provviste contenevano esplosivi dovendi servire per far saltare i grandi cantieri navali di League Island. Parecchi tedeschi furono arrestati.

Il Consiglio esecutivo della Federazione americana del lavoro rappresentante di 3 milioni di lavoratori terminò domenica la redazione del manifesto definente l'attitudine della Federazione in riguardo ai problemi della difesa nazionale. Il manifesto approva i preparativi militari, navali ed economici, i cui particolari si discuteranno alla conferenza di lunedì prossima.

ULTIMA ORA

I tedeschi costretti a ritirarsi dall'artiglieria inglese

abbandonano quattro miglia di terreno

LONDRA, 14. Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: In seguito al nostro bombardamento contro le posizioni nemiche, tedeschi abbandonarono il loro principale sistema difensivo lungo la cresta avanzata dell'altura a destra di Bapaume sopra un fronte di tre miglia e mezzo. Durante la giornata le nostre truppe di avanguardia hanno ricacciato in questi paraggi le retroguardie nemiche sopra una profondità di un miglio ed hanno occupato il bosco Loupart ed il villaggio di Grevillers, abbiamo pure effettuato nuovi progressi ad est a nord di Sommecourt sopra un fronte di circa un miglio.

Durante la notte in vicinanza di Nouville, Saint Waast di Souchez e di Armentierres abbiamo respinto incursioni nemiche le quali in ogni caso non sono riuscite a raggiungere le nostre trincee. Durante un'altra incursione a sud ovest di Neuve Chapelle i tedeschi hanno raggiunto le nostre trincee alcuni nostri uomini mancano. Nella Somme ad est di Neuville Saint Waaste abbiamo afforzato il sbarramento danneggiato le posizioni tedesche.

(Stef.)

Grevillers conquistato

LONDRA, 14. Il corrispondente dell'agenzia Reuter dal fronte britannico telegrafa in data 13 un violento bombardamento britannico costrinse i tedeschi a continuare la ritirata. Iersera e stamane ricacciammo i tedeschi su un fronte di tre o quattro mila yards e su una profondità non ancora annunciata. Avanzammo a traverso una serie di forti posizioni nel bosco Loupart e prendemmo il villaggio di Grevillers.

50 milioni di sterline

LONDRA, 14. Si assicura che la domanda di crediti supplementari che sarà presentata domani alla camera dei comuni da Bonarlaw si eleverà 50 milioni di sterline. (Stef.)

Come furono accolti gli inglesi a Bagdad

I particolari della occupazione

LONDRA, 14. (Ufficiale). — Ecco i particolari sulla presa di Bagdad. La sera del 10 corrente mantenemmo uno stretto contatto coi turchi sulle due rive del Tigri a sud di Bagdad i turchi di notte tempo abbandonarono tutte le loro trincee mentre noi procedevamo innanzi incalzandoli. Prima dell'alba dell'11 venne ordinata l'avanzata generale sulle due rive del fiume e alle 5.50 del mattino occupammo la stazione ferroviaria. Poco dopo penetrammo in Bagdad.

La cavalleria continuando l'inseguimento occupò Kadhimin dopo debole resistenza facendo oltre 100 prigionieri ed impadronendosi di 4 areoplani danneggiati. Le nostre cannoniere si lanciarono poscia all'inseguimento.

Il vento violento, i turbini di sabbia che accecavano e la mancanza di acqua lungi dal fiume e la violenza dell'inseguimento concorsero a rendere durissime queste due ultime operazioni. Dal 23 febbraio i turchi erano occupati a distruggere e ad esportare da Bagdad tutti gli oggetti di valore nondimeno facemmo un considerevole bottino specialmente in equipaggiamenti in armi e munizioni. I turchi ci abbandonarono 500 loro feriti. Contammo il 10 marzo da due a trecento cadaveri turchi sulla riva sinistra del Tigri e facemmo 30 prigionieri.

Gli abitanti di Bagdad accolsero calorosamente la nostra entrata nella città. Piccoli disordini si erano verificati nella città stessa in seguito allo sgombro dei turchi ma appena entrate le nostre truppe l'ordine fu completamente ristabilito. (Stef.)

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati. — Dopo la mozione dell'on. Chiesa sui cambi l'on. Marchi svolge un ordine del giorno sugli approvvigionamenti, invitando il governo a procedere con crescente vigore e con prontezza di risoluzione.

Il ministro della Guerra on. Marrone parla quindi sulle requisizioni e sulla sottrazione del personale.

Appena che il ministero della guerra pur di fronte alle imprescindibili esigenze dell'esercito non ha trascurato i bisogni dell'agricoltura, procedendo d'accordo col ministero dell'Agricoltura.

Dichiara che nei mesi di marzo ed aprile per i lavori dei campi con i recenti provvedimenti adottati torneranno 160000 uomini

Annuncia che concederà licenze agricole nel mese di aprile ai soldati delle classi 1874 1878 e agli inabili di qualunque classe, compresi quelli che si trovano nelle retrovie.

Al Senato prosegue la discussione del disegno di legge per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 19.5

Per Venezia: — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 6.20 10.22 — 18.20

Per Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.

Da Venezia: — 10.30 — 12 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.29.

da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.32 — 13.58 — 19.11.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.5.

Da A. Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.24

— Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30

— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40

— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58

Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12

— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18.— 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5

a Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — — 18.50

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 15.30 —

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ringraziamento

Il sottoscritto si sente in obbligo di esternare pubblicamente le più vive e sentite grazie all'Egr. **Cav. Dott. A. Cavarzerani** per tre difficili operazioni chirurgiche praticategli in seguito ad una mastoidite complicatissima e per le cure amorose e paterne ricevute dallo stesso durante la lunga malattia.

Ringrazia inoltre l'Egr. Sig **Tenente Dott. Ferrario**, medico assistente e tutto il personale della Casa di Salute.

Sentite grazie invia pure all'Egr. **Dott. Giuseppe Padovan** medico interinale di Mortegliano per la costante diligenza nelle medicazioni, durante i lunghi periodi di convalescenza.

MORTEGLIANO, 13 marzo 1917.

Vesca Francesco fu Luigi